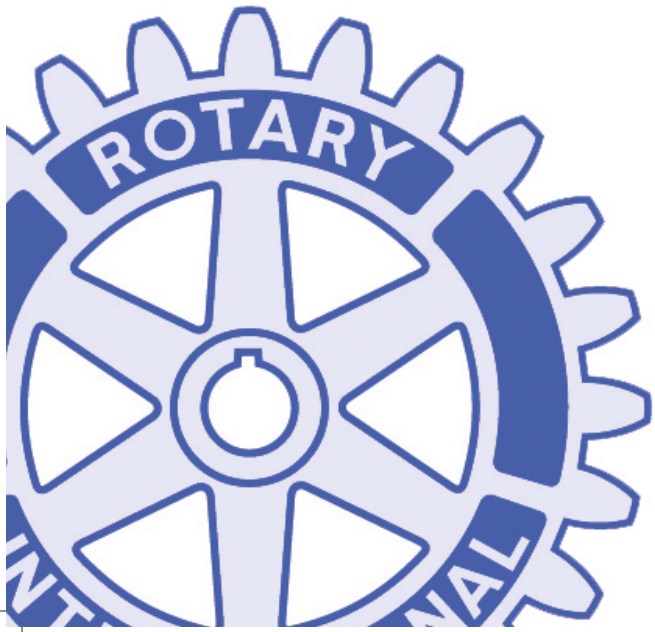
La FONDAZIONE ROTARIANA

"Carlo Berliri Zoppi"

nel 53° anniversario della sua costituzione


ROTARY

PREMESSA

Sono ancora fresche di stampa due significative Pubblicazioni, edite nel 2005, per celebrare il 50° anniversario del Rotary Club di Grosseto e il 45° della Fondazione rotariana "Carlo Berliri Zoppi".
Si presenta ora la terza: il Quaderno del nostro Sodalizio, che, nella ricorrenza del 53° della sua costituzione, vuole memorizzare ed illustrare le ragioni della sua esistenza e la benemerita opera di promozione e di fiancheggiamento delle iniziative del Club, che richiedono necessariamente un impegno economico.
Come è noto, il Rotary International, ha creato, da tempo, un'organizzazione imponente, la Rotary Foundation, che dispone di importanti finanziamenti che consentono la promozione e la realizzazione di opere culturali e sociali di grande rilievo. È noto che l'inizio di ogni progetto è spesso difficile ed è facilitato se può contare su un primo finanziamento sicuro. Ed è da questa constatazione che nacque una delle più brillanti e significative idee del marchese Carlo Berliri Zoppi, il mitico "zio Carlo", pilota di caccia nella guerra mondiale 1915-1918, pluridecorato al valore, convinto rotariano, socio fondatore del nostro Club e di quello di Civitavecchia. La fondazione rotariana, dopo la scomparsa del suo emerito fondatore, volle aggiungere il nome "Carlo Berliri Zoppi".
L'attività della fondazione continuò sotto la guida illuminata del compianto Elia Giorgetti, attivissimo e brillante creatore di attività rotariane, sempre vivo nella nostra memoria riconoscente. Quando le sue condizioni di salute lo costrinsero a lasciare la presidenza, rimase come presidente onorario.
La vita della fondazione continua, dimostrando la validità dell'idea del suo fondatore, grazie alla partecipazione operosa dei soci e degli amici.
I successivi Presidenti della benemerita Istituzione, Elia Giorgetti, il sottoscritto, Roberto Giorgetti e l'attuale Luigi Mansi, hanno perseguito e continuano a perseguire, con entusiasmo, correttezza intellettuale e qualificata competenza, gli ideali della Fondazione, conseguendo sempre significativi risultati.
Ringrazio tutti coloro che hanno cooperato alla ricerca della documentazione che ha consentito le realizzazione di questa pubblicazione ed in particolare, il socio Pasquale Sposato, che ha raccolto ed ordinato il materiale e curato la sua composizione.
Alexis de Tocqueville esalta l'importanza delle libere associazioni nello sviluppo e nel processo della democrazia. Io vorrei ricordare un vecchio adagio anglosassone secondo il quale "nessuna professione di fede si afferma senza l'obolo di uno scellino".
In tal senso, ringrazio quindi i soci del Club, le consorti ed i loro familiari, gli amici non rotariani ed, in particolare, i rotariani che rispondono puntualmente e generosamente agli auguri di buon compleanno del prefetto con "un penny o con

qualche pound".
Al nuovo Presidente, Luigi Mansi, attivo ed autentico rotariano, rivolgo l'augurio, sincero ed affettuoso, di proficuo proseguimento del lavoro già brillantemente iniziato, nella certezza che egli guiderà l'istituzione verso traguardi sempre più alti, in armonia con i principi fondanti del Rotary International.
A tutti un cordiale saluto rotariano.

Guglielmo Francini
Presidente Onorario

Il motto di Benjamin Franklin *fatto proprio dalla Boston University (B.U)*

"Ignorance the only thing more expensive than education"

rispecchia il motivo ispiratore che ha portato i membri del Rotary Club di Grosseto ad ideare e realizzare, nel lontano 11 marzo 1960, la fondazione "Carlo Berliri Zoppi di Zolasco", al fine di contribuire alla diffusione del valore rotariano del "servire" attraverso progetti mirati alla formazione morale, culturale e professionale dei giovani, all'analisi e alla soluzione di problemi sociali, culturali ed economici della città e della provincia di Grosseto.

In questo primo cinquantennio la fondazione ha realizzato iniziative sia di informazione, prevenzione, assistenza rivolte agli studenti e agli anziani, sia di valorizzazione del patrimonio archeologico ed ambientale, visto anche come possibile via di uno sviluppo socio-economico.

Di tutto ciò la presente pubblicazione porta testimonianza, nel ricordo dei Soci Fondatori, dei Past President Carlo Berliri Zoppi di Zolasco, Elia Giorgetti, Guglielmo Francini.

Alle ultime iniziative, relative alle fornaci di Albinia e alle mura di Roselle, per le quali un grato pensiero va a Giuseppe Favale e a Giulio De Simone, si aggiunge ora sia il **contributo offerto** *alla realizzazione del convegno della Accademia della cucina sulla tipicità dei bovini di Maremma, organizzato dal suo delegato Domenico Saraceno, sia i Concerti dell'Orchestra Sinfonica di Grosseto, reso possibile dalla disponibilità generosa del maestro Antonio di Cristofano.*

Ultima iniziativa, in ordine di tempo per "festeggiare" il cinquantenario, è l'analisi di un possibile contributo della fondazione nell'ambito della creazione di una zona di scambi intermodali nella nostra provincia, in conformità con quanto sin qui è stato progettato e sviluppato dal nostro socio Luigi Mansi e da lui generosamente offerto per far conoscere, attraverso i Club della provincia di Grosseto e di quelle limitrofe, un "mondo" al quale sia il nostro club, sia il Forum della fascia costiera hanno dedicato, anche nel passato, tante energie.

Sperando che, scimmiottando il R.I. in occasione del suo anniversario, anche noi possiamo dire:

"50 years of service - A new half century of Success."

Roberto Giorgetti
Presidente Onorario

VIVERE DI PASSATO PENSANDO AL FUTURO

La Fondazione compie 53 anni.
Nella lunga storia che ha vissuto, molte sono state le azioni nelle quali ha profuso il suo impegno ed il suo contributo materiale, ma soprattutto morale.
Il presente anno attraversa la più pesante crisi economica che abbia investito il mondo occidentale a partire dal dopoguerra.
È un tempesta perfetta, determinata dalla concordanza simultanea di tutti gli aspetti negativi dei fattori dello sviluppo: la globalizzazione, i crak finanziari; il vuoto politico, la crisi dei valori etici, i rivolgimenti sociali nelle nazioni confinanti, lo stentato avvio del modello europeo, le migrazioni dei popoli oppressi.
Tutto concorre a delineare un quadro fosco a livello mondiale, nazionale e locale.
Il mondo cerca, agli inizi di questo secolo, una nuova via che assicuri un ciclo di benessere stabile e duraturo.
Tra coloro che maggiormente soffrono i giovani hanno subito e subiscono i peggiori effetti. Manca una sia pur flebile linea di sviluppo che possa proporre una prospettiva. Manca il lavoro, ma soprattutto sta venendo meno la speranza sopraffatta dall'incertezza del domani.
La Fondazione non dispone di grandi mezzi materiali, ma conserva nella sua tradizione un inestimabile patrimonio di cultura, di esperienza, di rotariano entusiasmo.
La missione della Fondazione è quella di individuare con la collaborazione di tutti, percorsi che infondono il coraggio di sperare.
Ricostruzione e speranza determinano anche nei soci fondatori quell'entusiasmo che ha permesso di raggiungere risultati che questo manuale chiaramente espone. Ricostruzione e speranza sono i motori che serviranno ancora all'attuale consiglio ed a tutti i soci per ricominciare con rinnovato entusiasmo a percorrere sentieri difficili.
La Fondazione non è riservata al solo Club Rotary di Grosseto, ma si rivolge a tutti i Club della Provincia.
Io spero che i Club non vorranno far mancare il loro sostegno sia morale che materiale.
Siamo all'inizio di un percorso triennale, impegnamoci tutti con le idee, con la forza dello spirito di servizio ad alimentare e tener viva la fiamma che Carlo Berliri Zoppi ed i Padri Fondatori accesero 53 anni or sono ed alimentarono con il loro entusiasmo, con la loro capacità, con il loro alto sentimento del servire che hanno permesso alla Fondazione attraverso l'encomiabile opera dei Consigli Direttivi che si sono avvicendati ottimamente guidati dai loro Presidenti di concretizzare azioni di grande prestigio e di grande utilità per il contesto sociale ed economico nel quale ha operato.

Luigi Mansi
Presidente Fondazione Rotariana
Carlo Berliri Zoppi

La Fondazione Rotariana nacque nel 1960 dall'iniziativa del Marchese Carlo Berliri Zoppi di Zolasco e altri 47 amici.
Compie 53 anni di vita e di attività ininterrotta che testimoniano la validità e la contemporaneità dei principi e delle finalità che condussero alla sua istituzione.
Le molteplici attività e pubblicazioni che in questi anni hanno contraddistinto la vita della Fondazione hanno lasciato il segno nella vita cittadina e provinciale.
Ma, con il cambiamento dei costumi della società, dei ritmi di vita dei cittadini, della velocità della comunicazione, anche per la nostra Fondazione si impone un rinnovamento e un adeguamento ai tempi per renderne ulteriormente efficace l'azione.
L'estensione capillare dell'accesso alla rete internet e la diffusione dell'uso dei social network, soprattutto in mobilità, ha reso la comunicazione odierna rapida ed orizzontale, chiedendo a tutti noi una modifica del nostro modo di attuare e propagandare i principi rotariani.
È nostro compito raccogliere la sfida di affiancare alle pubblicazioni e alle iniziative degli anni scorsi nuove azioni confacenti all'odierno modo di fruire della cultura e della conoscenza.
Ringrazio i presidenti che si sono succeduti alla guida della Fondazione, a partire dal 1960, il Marchese Carlo Berliri Zoppi di Zolasco, Elia Giorgetti, Guglielmo Francini, Roberto Giorgetti per la passione profusa nello svolgimento del loro incarico e per lo sviluppo che hanno dato alla Fondazione.
Al neo presidente Luigi Mansi l'augurio di buon lavoro e per avere intrapreso la sfida che lo porterà al conseguimento degli obiettivi prefissati per rendere la nostra Fondazione ancora più efficace e presente nel tessuto provinciale.

Stefano D'Errico
Presidente pro-tempore del Rotary Club
di Grosseto

INTRODUZIONE

Questa pubblicazione, aggiornata, si propone la duplice, significativa finalità di rievocare, specialmente a vantaggio delle giovani generazioni di rotariani, la costituzione della Fondazione "Carlo Berliri Zoppi", avvenuta nel 1960, ed il prezioso contributo da essa dato alla promozione dello sviluppo morale, culturale, professionale dei giovani, attraverso la proposizione di idee, suggerimenti e iniziative aventi carattere sociale, e di rendere nel contempo un doveroso omaggio al suo illuminato fondatore, Carlo Berliri Zoppi, marchese di Zolasco, il quale ha impresso la sua inconfondibile e dinamica impronta a tutta l'attività che ha caratterizzato nel corso degli anni la splendida istituzione.

Tra le vicende ricordate nel testo, particolarmente significativa appare la storica riunione rotariana tenutasi in occasione dello scambio degli auguri natalizi del 1959, nel corso della quale il Rotary Club di Grosseto offrì all'allora Presidente, marchese Berliri Zoppi, un libretto bancario contenente la somma di un milione di lire, cifra di tutto rispetto per quegli anni. Essa rappresentò il primo nucleo finanziario della Fondazione e venne progressivamente incrementata dall'opera appassionata del fondatore e dal contributo dei rotariani, di amici, di istituti locali, soprattutto bancari. Con tale gesto il Club, costituito cinque anni prima, intese estendere ed ulteriormente qualificare la propria azione nel senso di una maggiore penetrazione nel tessuto sociale e di una maggiore operatività.

Le successive tappe furono due mesi dopo, il 2 marzo 1960, la costituzione della Fondazione, con atto del Notaio Bonesi e la contestuale approvazione dello statuto. Dopo la scomparsa del suo fondatore, al nome dell'istituzione fu doverosamente aggiunto quello di "Carlo Berliri Zoppi". Questa pubblicazione passa in rassegna le numerose e diverse attività che hanno caratterizzato la vita della Fondazione in questo primo cinquantennio; attività ed iniziative che spaziano dalla valorizzazione dell'archeologia e più in generale dei beni storico-artistici della Maremma, alla lotta contro la dipendenza dalla droga, all'assistenza agli anziani, ad attività di formazione-aggiornamento in materia giuslavoristica, con particolare riferimento all'inserimento e al primo ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, fino all'istituzione di premi ed aiuti finanziari a studenti particolarmente meritevoli e bisognosi.

Accanto alla militanza nei settori del sociale e della cultura, proficua e diversificata per contenuti e finalità, è stata anche l'attività editoriale della fondazione, che ha portato alla pubblicazione, in maniera autonoma o in collaborazione con il Rotary Club, di numerose opere che affrontano tematiche di carattere sociale, archeologico e storico-artistico. L'impressione che emerge da queste pagine è quella di un'opera di rievocazione e di ricostruzione della storia della Fondazione, alla cui realizzazione, per altro, hanno concorso numerosi amici rotariani, attraverso un contributo prezioso e qualificato, ma soprattutto arricchito dalla memoria personale di fatti e momenti

vissuti in prima persona.
Ad essi va la sincera gratitudine per la piena disponibilità ed il non comune impegno profuso.

Pasquale Sposato
Cancelliere della Fondazione

ORIGINI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Rotariana di Grosseto fu ideata e realizzata nel 1960 da Carlo Berliri Zoppi di Zolasco e da altri amici al fine di dare maggiore spazio all'azione del Servire Rotariano e creare uno strumento idoneo a penetrare in modo continuativo e con progetti pluriennali, nel tessuto sociale della città e della provincia di Grosseto, ampliando ed integrando l'attività del Club locale.
I 48 Soci Fondatori, riuniti in Assemblea, deliberarono l'organigramma della Fondazione e firmarono il relativo atto di impegno autenticato dal Notaio Renato Bonesi di Grosseto e, successivamente, l'atto costitutivo il giorno 11 marzo 1960 (n. 16517 di repertorio, registrato a Grosseto il 30 marzo 1960 al n. 2160 Vol. 112).

I SOCI FONDATORI

Dr. Vincenzo Abbate
Dr. Giovanni Andreini
Dr. Alberto Arnulfi
Dr. Livio Bartolini
Rag. Marco Bartolini
Sig. Fosco Bastiani
M.se Carlo Berliri Zoppi
Avv. Pier Maria Bernardini
Comm. Giuseppe Brunner Muratti
Dr. Franco Camporese
Prof. Mario Cancellieri
Dr. Benito Carta
Rag. Ettore Casadio
Dr. Morgaro Chiaretti
Dr. Dante Ciabatti
Com.te Antonio Concialini
Prof. Benedetto De Luca
Dr. Nicola De Santis
Dr. Giuseppe Di Cairano
Dr. Mino Donati
Sig. Giovanni Ferraris
Prof. Fosco Fiornovelli
Prof. Guglielmo Francini
Dott. Alfredo Friuli
Prof. Luigi Gangitano
Dr. Luigi Giannuzzi Savelli
Dr. Elia Giorgetti
M.se Bonaccorso Gondi
Avv. Ennio Graziani
Dr. Giuseppe Majorana
Sig. Enrico Mensi
Rag. Adone Nieri
Dr. Gino Nisi
Dr. Roberto Pallini
Sig. Lino Palmieri
Dr. Marco Pasti
Comm. Luigi Ponticelli
Dr. Angelo Rossi
Gen. Franco Sanna
Avv. Francesco Saracinelli
Dr. Ettore Severi
Avv. Giovanni Testa
Dr. Mameli Turillazzi
Avv. Giuseppe Valteroni
Dr. Giovanni Manfredo Vignali
Dr. Raffaello Vivarelli
Ing. Amerigo Weible
Ing. Enrico Zennaro

UNO STRALCIO DI STORIA ROTARIANA

Significativa appare, per il suo valore storico e per l'entusiasmo che ha sempre caratterizzato lo spirito di servizio dei rotariani, la nota del Dr. Elia Giorgetti pubblicata in occasione della ricorrenza del trentennale della nascita della Fondazione:

"Vorrei richiamare al ricordo di coloro che l'hanno vissuta e per la conoscenza dei più giovani Amici, una riunione conviviale del nostro Club, che a mio avviso, rappresenta un punto di riferimento per la nostra attività e che pertanto ha avuto sviluppi positivi negli anni futuri.
Era la serata degli auguri natalizi del 1959; alla letizia della festività imminente si univano le suggestioni del clima rotariano: la reciproca stima, l'affettuosa consuetudine ed una volontà decisa, quasi orgogliosa di recare un valido contributo al servizio della operosa società del nostro Paese, che aveva compiuto "il miracolo italiano" e che aveva meritato ed ottenuto tanti e brillanti riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.
Come particolare espressione di questa volontà affiorava il desiderio di promuovere qualche iniziativa che potesse essere attuata nella nostra città ed a questo proposito era stata accolta con grande favore l'idea, formulata con prudenza, dal Presidente Carlo Berliri Zoppi, che peraltro l'aveva prospettata, parlandone con pochi Amici, solo come ipotesi, poiché il rango di proposta comportava già difficoltà non lievi per il presente e per l'avvenire. Si trattava di cercare di estendere l'azione del Club, affiancandogli qualcosa di più penetrante e di più modesto che ne moltiplicasse i contatti e ne ampliasse la sfera di attività. Alla fine della serata, nel fervore degli auguri, venne consegnato all'Amico Berliri, dal Tesoriere del Club Marco Bartolini, un libretto bancario per l'importo di un milione di lire. Il dono mise le ali alla fantasia del Presidente, già per temperamento dinamico e costruttivo, non tanto per la somma, che, quanto a progetti, poneva limiti assai ristretti, quanto per l'incoraggiamento che essa rappresentava e per la compatta adesione.
Poco più di due mesi dopo, con atto del notaio Dr. Bonesi, fu costituita, in data 11 marzo 1960, la Fondazione Rotariana di Grosseto, con la partecipazione di tutti i Soci del Club e con l'approvazione del relativo Statuto, che ha in seguito subito delle variazioni di carattere funzionale, e la modifica del titolo dell'istituzione con l'aggiunta, dopo la morte del suo Fondatore, del nome di Carlo Berliri Zoppi.
Dopo l'atto costitutivo, si iniziò un lavoro di industriose formiche, al fine di formare, attorno al primitivo gruzzolo, una piccola base, che avesse permesso un minimo di attività operativa. Ma si seguì il criterio di richiedere ai Soci del Club solo un contributo simbolico, che è rimasto inalterato nel tempo.
Pervennero elargizioni dalla Cassa di Risparmio di Firenze, dalla Banca Commerciale Italiana, dalla Banca Popolare

dell'Etruria, dalla Banca dell'Agricoltura: da parte di altri Istituti, anche importanti, le richieste non vennero accolte e ciò provocò qualche giustificato rammarico. Offerte sono state inviate da Soci del Club o da simpatizzanti, anche in occasione di compleanni o di altre festose ricorrenze o circostanze. Molto apprezzata è stata anche l'adesione di molte Signore, consorti di Rotariani, adesione che ha avuto larga simpatica risonanza.
In occasione del Ventennale del Club, mentre la Fondazione compiva i 15 anni di vita, il patrimonio era salito a 14 milioni, mentre altri sette erano stati spesi in Premi agli studenti e in altre iniziative nell'ambito della scuola.
Oggi, a 30 anni dalla sua istituzione, la Fondazione possiede un patrimonio di 70 milioni e può annoverare fra le sue attività sei settori interessanti la vita cittadina: archeologia, prevenzione stomatologica, lotta contro la droga, assistenza agli anziani, premi a studenti particolarmente meritevoli, aiuti a studenti bisognosi, come è stato illustrato nell'Annuario del Club, così diligentemente redatto dall'Ing. Ludovico. La spesa complessiva è stata di L. 30 milioni. Questa rievocazione, che fra gli altri difetti, ha avuto anche quello di non essere breve, potrà far giudicare più o meno iperbolica l'esposizione di un modesto argomento, in altri potrà far sorgere la convinzione che si poteva fare di più e meglio, ad altri ancora, più severi, potrà suscitare il sorriso di chi può vedere, nella nostra istituzione, un infelice e un po' meschino tentativo di imitare, se pure a distanza astronomica, la Rotary Foundation.

Non vogliamo replicare con la risposta semplicistica che è stato fatto poco e con umili intenti e che, se ciascuno di noi interroga se stesso, potrà facilmente concludere che il sacrificio compiuto è stato piuttosto lieve, e che in fine senza la Fondazione, quel pochissimo che è stato realizzato non sarebbe stato compiuto.
Noi vogliamo invece guardare verso il futuro e verso il meglio: ringraziamo tutti del loro contributo, riconosciamo a tutti il diritto di giudicare e di criticare, sempre grati dell'attenzione e dell'interesse che cortesemente rivolgete a questo minuscolo angolo della vita rotariana.
Non Vi chiediamo contributi economici, che peraltro non respingiamo per ovvi motivi, ma noi Vi sollecitiamo soprattutto l'offerta di idee, di suggerimenti, di proposte, affinché si possa rendere più ampio il campo di azione e più efficace e costruttivo quel poco che è stato realizzato finora."

Elia Giorgetti

STRUTTURA E SCOPI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è stata costituita al fine prevalente di contribuire alla formazione morale, culturale e professionale dei giovani. Potrà inoltre assumere ogni altra utile iniziativa tendente a rendere i rapporti sociali sempre più improntati ai principi rotariani, nonché a promuovere direttamente, d'intesa con i Rotary Clubs della provincia, ogni azione capace di favorire la soluzione di problemi che interessano, sotto il profilo culturale, sociale ed economico, la città o la provincia di Grosseto, anche se le predette iniziative riguardano singole o più categorie di persone.
In ogni caso non è consentito lo svolgimento e l'esercizio di qualsiasi attività che, direttamente o indirettamente, possa concentrarsi in fatti commerciali e/o speculativi, dai quali possa trarsi un utile, che non consista nella realizzazione degli scopi della Fondazione. (Statuto, art. 2)

I SOCI

Sono soci di diritto della Fondazione i Soci del Rotary Club di Grosseto e il Governatore Distrettuale in carica. Possono essere ammessi a farvi parte, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, con la maggioranza di due terzi dei presenti, persone fisiche o giuridiche (o Enti in genere) che intendano partecipare e collaborare a quanto attiene agli scopi della Fondazione.
I soci sono distinti nelle seguenti categorie:

- **fondatori:** sono i Rotariani di Grosseto che hanno costituito la Fondazione;
- **ordinari:** sono i soci del Rotary Club di Grosseto, degli altri Rotary Club della provincia che chiedano di farne parte e le persone fisiche o giuridiche ammesse con i criteri previsti dallo Statuto;
- **benemeriti:** sono le persone fisiche o giuridiche che versino un contributo annuo a sostegno della Fondazione, o che effettuino oblazioni o lasciti di cospicua entità, tali ritenuti a giudizio insindacabile del Consiglio direttivo a maggioranza;
- **onorari:** sono le persone od Enti che, a giudizio unanime e insindacabile del Consiglio Direttivo validamente costituito, meritino tale onorevole qualifica, in relazione a particolari benemerenze per interventi ed azioni a favore della Fondazione. I rotariani che decadono dalla qualifica di soci del Rotary Club di Grosseto o di altro Rotary Club della provincia di Grosseto, possono, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo a maggioranza, continuare a far parte della Fondazione come soci ordinari.

FINANZIAMENTO E PATRIMONIO

Al termine dell'anno rotariano 1959/60 il Rotary Club di Grosseto offrì al Marchese Berliri Zoppi un libretto bancario contenente la somma di un milione di lire, che rappresentò

il primo nucleo finanziario progressivamente accresciutosi, mediante l'opera appassionata del fondatore e il contributo dei rotariani, di soci esterni, di istituti locali, soprattutto banche. Secondo lo Statuto (art. 3), infatti, "La Fondazione trae i mezzi per il raggiungimento dei suoi scopi dalla rendita del fondo sociale, costituito dal patrimonio attuale, dalle successive oblazioni e dai contributi volontari del Rotary Club di Grosseto, degli altri Rotary Club della provincia, nonché di rotariani e di amici del Rotary (Enti o Persone fisiche), da lasciti e da donazioni di qualsiasi genere".

L'ATTIVITÀ

La Fondazione si è dedicata, fin dalla sua nascita, allo studio dei problemi sociali, economici e culturali della Maremma, in particolare di quelli concernenti il mondo giovanile, cercando di individuare le linee di più urgente bisogno e quindi di più feconda attività. Nel corso degli anni sono stati così individuati una serie di obiettivi che hanno spaziato dal mondo giovanile a quello della scuola, dall'archeologia all'assistenza agli anziani, sempre avendo presenti le necessità più pressanti della nostra provincia e guardando sempre verso il futuro. L'attività, in conformità agli scopi previsti dallo Statuto, si è sviluppata attraverso iniziative di informazione, prevenzione, assistenza rivolte agli studenti e agli anziani e di valorizzazione del patrimonio archeologico ed ambientale:

a) campagna di informazione-prevenzione stomatologica negli anni 1981/82,1982/83,1983/84:

- conferenze, proiezioni di audiovisivi, dibattiti, distribuzione e illustrazione di specifici materiali, concorsi di disegno e relative premiazioni in tre Circoli Didattici delle scuole elementari di Grosseto;

b) campagna d'informazione per la lotta contro la droga:

- proiezione di audiovisivi per i genitori e gli insegnanti con dibattiti sulla situazione dei vari ambienti e sui mezzi per conseguire il difficile obbiettivo;
- Tossicodipendenza - Assistenza: "Telefono Amico", R.C. Grosseto, 1991;

c) aggiornamento sulle leggi vigenti relative all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro:

- elaborazione di specifiche schede relative all'occupazione e alla formazione professionale dei giovani; dono di opere e di abbonamenti a quotidiani economici destinato a istituti di Istruzione Secondaria Superiore;

d) borse di studio e concorsi per gli studenti della Scuola Secondaria Superiore:

- premi assegnati ad alunni di 15 Istituti di Scuola Media Superiore;
- premi a giovani di particolare merito e bisogno segnalati dal Provveditorato agli Studi o da vari Istituti;
- concorso fotografico destinato agli studenti delle Scuole Medie Inferiori sul tema: "L'inquinamento e la difesa dell'ambiente nella provincia di Grosseto";

e) il contatto con l'Università

- le iniziative cinquantennali del Club di Grosseto e i contatti con le Università, in particolare con l'Ateneo di Siena, hanno costituito un valido contributo nel quadro del decentramento universitario ed hanno avuto un riconoscimento con l'ingresso della Fondazione Carlo Berliri Zoppi tra i sostenitori del Polo Universitario grossetano;

f) valorizzazione dell'archeologia e dei beni storico-artistici della Maremma:

- contributo alle attrezzature del Museo Archeologico di Grosseto;
- contributo alla pubblicazione di volumi su "Roselle, gli scavi e la mostra", "Grosseto, Roselle e il Prile", "Archeologia ad Albinia" e di cinque guide dedicate rispettivamente alla Maremma Antica, ai Beni storico-artistici della Maremma, agli Edifici Sacri della Provincia di Grosseto, ai nuovi scavi di Roselle e alla Maremma medievale, nonché di altre numerose e significative opere.

g) assistenza agli anziani della Casa di Riposo di Grosseto:

- donazione delle attrezzature per una palestra di riabilitazione fisica, di mobili per ufficio, apparecchi di carattere medico;
- finanziamento per il completamento dell'impianto di filodiffusione nelle varie unità della struttura;
- distribuzione di doni in occasione di ricorrenze festive ed organizzazione di concerti della Corale "G. Puccini";

h) sussidi e contributi:

- distribuzione di sussidi e contributi ad Istituzioni di carattere culturale o benefico operanti in città.

SETTORI D'INTERVENTO

Come già esposto, i principali settori in cui ha operato la Fondazione nel tempo possono essere sintetizzati come segue:

- Iniziative dirette a sostenere i giovani studenti durante il delicato processo formativo e segnatamente nella prospettiva concreta di un loro inserimento nella realtà operativa, attraverso l'acquisizione di specifiche cognizioni riguardanti l'assetto strutturale della Pubblica Amministrazione;
- Contributi finanziari ad Istituzioni ed Enti che perseguono finalità di assistenza e di promozione sociale;
- Sostegno economico al Centro Italiano di Solidarietà (CE.I.S.) per tossicodipendenti;
- Contributi al "Gruppo Abele" per l'assistenza a giovani handicappati;
- Contributi alla Casa di Riposo per Anziani di Grosseto;
- Elargizioni alla Società "Corale G. Puccini";
- Riconoscimento, in varie circostanze, per l'opera meritoria svolta dal marchese Carlo Berliri Zoppi, artefice della costituzione della Fondazione omonima e da uno dei Past-President, il Dr. Elia Giorgetti, quali promotori e sostenitori di significative iniziative nell'assistenza e nella promozione sociale, con particolare riferimento ai giovani;
- Sottoscrizioni di abbonamenti al Quotidiano "Il Sole 24 ore" in favore degli studenti delle ultime classi dell'Istituto Tecnico Commerciale di Grosseto; consegna, agli stessi studenti, di alcune copie del "Dizionario di Economia" di Sergio Ricossa (edizioni U.T.E.T.), per consentire loro una puntuale conoscenza dei complessi fenomeni economici, finanziari e sociali;
- Realizzazione, in collaborazione con i Dirigenti degli Uffici periferici ministeriali, di apposite dispense per far conoscere meglio agli studenti l'articolazione strutturale della Pubblica Amministrazione;
- Frequenti contatti sul problema della droga, con il Provveditorato agli Studi, per un esame puntuale della realizzazione di forme proficue di collaborazione, nel contesto della normativa vigente in materia;
- Istituzione di un "Telefono Amico" presso la Segreteria del Rotary Club di Grosseto, al fine di favorire i contatti sia dei ragazzi che dei genitori interessati a problemi sociali o direttamente coinvolti con le Istituzioni Pubbliche operanti nel territorio della Provincia;
- Pubblicazione di un Opuscolo "Mio figlio si Droga" diffuso nell'ambito provinciale, nell'intento di sollecitare una maggiore sensibilizzazione sui problemi degli stupefacenti;
- Concessione di contributi al CE.I.S. per un concorso indetto fra gli studenti sul tema "Prevenzione contro la Droga";
- Diffusione di una Pubblicazione

sulla Legge 241 del 7 agosto 1990 sulla "Trasparenza Amministrativa";
- Organizzazione, sul tema "Educazione alla Legalità", di un incontro pubblico di grande successo, presso il Teatro Moderno, con l'intervento del Prof. Tullio Padovani e del Magistrato, Dott.ssa Margherita Cassano e la partecipazione di numerosi studenti delle Scuole Superiori della Provincia destinatari dell'iniziativa;
- Adesione al Consorzio per il Polo Universitario Grossetano, con la concessione di contributi economici, nella prospettiva, diventata poi una realtà, di positivi sbocchi professionali per i giovani grossetani;
- Pubblicazione di un Opuscolo dal titolo "Numeri utili per la Terza Età", inviato per posta, in collaborazione con il Comune di Grosseto, agli anziani della Città;
- Diffusione di una Pubblicazione sull'Educazione Stradale destinata agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori, al fine di illustrate le principali norme di comportamento sulla strada;
- Organizzazione di un incontro sugli sbocchi universitari per gli studenti delle Scuole Secondarie e Superiori, con l'intervento del Rettore dell'Università degli Studi di Siena, Prof. Piero Tosi, per illustrare i profondi mutamenti introdotti negli studi universitari dalla Riforma in materia di ricerca e di autonomia didattica, e per fornire elementi utili per le iscrizioni universitarie. Il relativo materiale informativo fu fornito anche su supporto informatico;
- Concessione di alcune borse di studio destinate a studenti meritevoli e bisognosi;
- Contributi in danaro pro istituenda "Biblioteca universitaria" presso il Polo Universitario Grossetano;
- Sostegno a varie iniziative intraprese dal Rotary Club, nella ricorrenza del Centenario del Rotary International (anno rotariano 2004-2005).

Nell'ambito delle finalità istituzionali di contribuire alla formazione morale, culturale e professionale dei giovani, la Fondazione non ha mancato, infine, in varie occasioni, di dedicare una particolare attenzione al settore musicale, organizzando, in collaborazione con l'Associazione Musicale "Carlo Cavalieri" una serie di lezioni-concerto, destinate in primo luogo ai giovani studenti delle Scuole Secondarie Superiori ed estese anche a genitori e docenti.

BIBLIOGRAFIA

Nella più che cinquantennale storia del Rotary Club di Grosseto, ha costantemente inciso l'azione della Fondazione Rotariana "Carlo Berliri Zoppi", istituzione nata e sviluppata nel tempo allo scopo di promuovere, con il proprio tangibile contributo, le molteplici iniziative, interne ed esterne, capaci di valorizzare la realtà culturale, territoriale e sociale della terra di Maremma.

Nel solco di questa consolidata tradizione, si collocano le numerose ed interessanti Pubblicazioni edite con il sostegno della Fondazione e realizzate per volontà e con il diretto coinvolgimento del Rotary Club di Grosseto e di altri club della Provincia.

Sono state affrontate tematiche, quali l'archeologia, la storia antica e medioevale del territorio, dei beni artistici ed altri ambiti di peculiare interesse per la nostra realtà.

La disponibilità di tali risorse culturali, unita a quella relativa al territorio provinciale, nonché la salvaguardia dei beni naturalistici, delinea un oggettivo e irripetibile sistema di valori e una dimensione che ne hanno favorito un equilibrato e coerente sviluppo collettivo.

OPERE PUBBLICATE A CURA DELLA FONDAZIONE

1. L. Ghini. *Occupazione e formazione professionale: le possibilità offerte dall'ordinamento giuridico vigente.* 1987
2. L. Ghini. *Le sezioni circoscrizionali per l'impiego. Ufficio periferici del ministero del lavoro e della previdenza sociale.* 1990
3. L. Ghini. *La trasparenza amministrativa. Legge 7 agosto 1990, n. 241.* 1995
4. R. Giorgetti, M. Guidetti, M.G Valle. *Un aiuto alla scelta per chi entra nel mondo del lavoro: le Università in Italia (versione multimediale).* 1995

OPERE PUBBLICATE IN COLLABORAZIONE CON IL ROTARY CLUB

1. M.G. Celuzza. *Guida alla Maremma Antica.* 1993
2. B. Santi. *Guida storico-artistica alla Maremma.* 1995
3. C. Citter. *Guida agli Edifici Sacri della Provincia di Grosseto.* 1996
4. C. Citter. *Grosseto, Roselle ed il Prile.* 1996
5. F. Nicosia, G. Poggesi. *Roselle Guida al Parco Archeologico.* 1998
6. R. Francovich, R. Farinelli. *Guida alla Maremma Medievale.* 2000
7. S. Beccastrini. *Vita Nova - Il cinema in Toscana - La Toscana nel cinema.* 2002
8. Antonio Ludovico. *Portolano turistico del Mar di Maremma.* 2005
9. C. Citter. *Chiesa di San Pietro al Corso.* 2006
10. M. Cjgielman, G. Poggesi. *La cinta muraria di Roselle.* 2009
11. S. Palleschi. *Archeologia ad Albinia.*
12. *Roselle. Gli scavi e la mostra.*
13. *Grosseto e il suo territorio comunale.*
14. Nuova Immagine Editrice, Siena. *Archeologia e paesaggio in Etruria.* 2010
15. Accademia Italiana della Cucina. *La carne bovina di razza maremmana.* 2010
16. *Mio figlio si droga.*
17. *Mostra del restauro archeologico Etruria grossetana.* 1970
18. Fondazione Rotariana "Carlo Berliri Zoppi". 45 *anni della sua costituzione.* 2005

PRESIDENTI DELLA FONDAZIONE

CARLO BERLIRI ZOPPI

Il Marchese Carlo Berliri Zoppi di Zolasco è stato il primo artefice della nascita del Rotary Club Grosseto e grande motore di espansione rotariana in tutta la provincia di Grosseto ed anche fuori da essa, tanto da essere stato tra i fondatori di ben sei Club: quello di Grosseto innanzi tutto, e quelli di Orbetello-Costa d'Argento, Follonica, Massa Marittima, Pitigliano-Manciano-Sorano e quello infine di Civitavecchia. Originario di Manciano, abitò dal dopoguerra a Grosseto e si può dire che abbia veramente dedicato per intero la sua vita al Rotary. In gioventù fu uno degli artefici della istituzione della Aviazione Militare Italiana, e rimase sempre attaccatissimo all'Arma Azzurra. Fu più volte Presidente del Rotary Club Grosseto (annate 1956-57, 1957-58, 1959-60, 1967-68, 1968-69) e dette grande spinta alla crescita culturale del Rotary Grossetano e della nostra terra.

ELIA GIORGETTI

Vera colonna storica del Rotary Club Grosseto, il dottor Elia Giorgetti ha rappresentato nel corso della sua lunga vita un punto di riferimento indiscutibile e sicuro del quale è stato difficile fare a meno in ogni occasione importante della vita rotariana. Uomo di fine cultura, di intelligenza vivace e sempre acuto nelle osservazioni, con grandi capacità di sintesi, il dottor Elia Giorgetti è stata persona amata da chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, al di là di ogni idea o colorazione politica. Per tutti, i rotariani per primi ma non solo, il dottor Elia Giorgetti è stato un consigliere prezioso, sempre pronto a suggerire ed a sorreggere, con grande signorilità, come era d'altra parte nel suo stile di vita, sempre pronto a dare un consiglio e un indirizzo. Il dottor Elia Giorgetti è stato Presidente del Rotary Club Grosseto nell'annata 1969-70.

GUGLIELMO FRANCINI

E' nato a Fivizzano in provincia di Massa il 5 gennaio 1914. Ha conseguito la licenza ginnasiale a Carrara e quella liceale classica a Grosseto. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1939, si è specializzato in Chirurgia Generale a Padova nel 1945 ed in Urologia nel 1950. Ha conseguito la Libera Docenza in Anatomia Chirurgica e Corso di Operazioni presso l'Università di Bologna. Ha svolto funzioni di Assistente nell'Ospedale di Grosseto, di Assistente Universitario nella Clinica Chirurgica di Padova e nell'Istituto di Anatomia Patologica di Roma. Ha partecipato all'ultimo conflitto mondiale, per quattro anni, nelle campagne Italo-Jugoslava ed Italo-Russa con la Divisione Alpina Julia. Dal 1946 al 1954 è stato Chirurgo Direttore dell'Ospedale di

Scansano e, dopo la morte del padre Prof. Metello, socio fondatore del Rotary Club Grossetano, Chirurgo Urologo nella Casa di Cura di Grosseto. E' stato per molti anni Direttore Sanitario della Casa di Cura per lungodegenti di Grosseto. E' Presidente della Federazione Provinciale del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valore Militare. Rotariano assai sensibile allo spirito del club, molto operoso e assiduo frequentatore è stato Presidente del Rotary nell'anno 1962-1963 e ricoperto per molti anni il ruolo di Prefetto del Club. Dal 1986 al 2006 ha presieduto la Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi.

ROBERTO GIORGETTI

Nasce nel 1940 a Grosseto.

Laureato in medicina e chirurgia, prosegue gli studi in odontoiatria ed ortodonzia, a Milano, Boston, Marsiglia, sino a divenire prof. ordinario a Siena e direttore della scuola di specializzazione in ortognatodonzia.

Entra nel Rotary nel 1973, ricoprendo la carica di Presidente del Club nel 1990; indi, Governatore del Distretto 2070 nel 2002/03.

Successivamente membro di diverse Commissioni distrettuali. Per ricoprire, infine, la carica di Presidente della Fondazione "Carlo Berliri Zoppi di Zolasco", sino al 2012.

I PRESIDENTI

1960 – 1978
Carlo Berliri Zoppi

1979 – 1985
Elia Giorgetti

1986 – 2005
Guglielmo Francini

2006 – 2012
Roberto Giorgetti

Dal 2012
Luigi Mansi

I CANCELLIERI

Giovanni Testa
Franco Chimenti
Pasquale Sposato

I TESORIERI

Bruno Del Mecio
Mario Valentini

IL CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA (2013-2015)

Presidente: Luigi Mansi

Vice-Presidente: Luigi Lepri

Cancelliere: Pasquale Sposato

Tesoriere: Mario Valentini

Consiglieri di diritto

Roberto Giorgetti, Mario Luzzetti, Lorenzo Milone, Guglielmo Francini, Arturo Pacinotti,
Stefano D'Errico *(Presidente pro-tempore Rotary Club)*

Consiglieri eletti

Luigi Lepri, Riccardo Paolini, Raffaello Picchi, Pasquale Sposato, Anna Olmi, Sergio Lorenzini

Collegio Sindacale

Plinio Cillerai, Guido Belardo, Claudio Lodovichi

STATUTO
DELLA FONDAZIONE ROTARIANA
"CARLO BERLIRI ZOPPI" DI GROSSETO

Articolo 1
DENOMINAZIONE - SEDE - AMBITO TERRITORIALE

E' costituita dai soci del Rotary Club di Grosseto, una Associazione denominata "Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi", con sede in Grosseto, presso la segreteria del Rotary Club Grosseto, che tende ad ottenere la erezione in Ente morale a norma della legislazione vigente. La sua attività si svolge entro i confini della Provincia di Grosseto. E' vietato l'uso del nome e dei mezzi sociali per qualsiasi fine commerciale o speculativo.

Articolo 2
SCOPI

La Fondazione è costituita al fine prevalente di contribuire alla formazione morale, culturale e professionale dei giovani. Potrà inoltre, prendere ogni altra utile iniziativa tendente a rendere i rapporti sociali sempre più improntati ai principi rotariani, nonché a promuovere direttamente, o d'intesa con i Rotary Club della provincia, ogni azione capace di favorire la soluzione di problemi che interessano, sotto il profilo culturale, sociale ad economico, la città e la Provincia di Grosseto, anche se le predette iniziative riguardano singole o più categorie di persone.

In ogni caso non è consentito lo svolgimento e l'esercizio di qualsiasi attività che, direttamente o indirettamente, possa concentrarsi in fatti commerciali e o speculativi, dai quali possa trarsi un utile, che non consista nella realizzazione degli scopi della Fondazione.

Articolo 3
FINANZIAMENTO E PATRIMONIO

La Fondazione trae i mezzi per il raggiungimento dei suoi scopi dalla rendita del fondo sociale, costituito dal patrimonio attuale, dalle successive oblazioni e dai contributi volontari del Rotary Club di Grosseto, degli altri Rotary Club della Provincia di Grosseto, nonché di rotariani e di amici del Rotary (Enti o Persone fisiche), da lasciti e donazioni di qualsiasi genere.

Articolo 4
SOCI

Sono soci di diritto della Fondazione i Soci del Rotary Club di Grosseto ed il Governatore Distrettuale in carica.

Possono essere ammessi a farvi parte, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, con la maggioranza di due terzi dei presenti, persone fisiche o giuridiche (o Enti in genere) che intendono partecipare e collaborare a quanto attiene agli scopi della Fondazione.

I soci sono distinti nelle seguenti categorie:

- *fondatori:* sono i Rotariani di Grosseto, che hanno costituito la Fondazione, come risulta dall'atto costitutivo (atto Notaio Renato Bonesi di Grosseto 11 Marzo 1960, n. 16517 di repertorio, registrato a Grosseto i1 30 marzo 1960 al n. 2160 Vol. 112);
- *ordinari:* sono i soci del Rotary Club di Grosseto, degli altri Rotary Club della provincia di Grosseto che chiedano di essere ammessi e le persone fisiche o giuridiche ammesse con i criteri di cui al 2° comma del presente articolo;
- *benemeriti:* sono soci benemeriti le persone fisiche o giuridiche che verseranno un contributo annuo di notevole entità a sostegno della fondazione, o che effettuino oblazioni, donazioni o lasciti di cospicua entità, tali ritenuti a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo a maggioranza. I rotariani che decadono dalla qualifica di soci del Rotary Club di Grosseto o di altro Rotary Club della provincia di Grosseto, possono, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo a maggioranza, continuare a far parte della Fondazione come soci ordinari;
- *onorari:* sono soci onorari le persone od Enti che, a giudizio unanime ed insindacabile del Consiglio Direttivo validamente costituito, meritino tale onorevole qualifica, in relazione a particolari benemerenze per interventi ed azioni a favore della Fondazione.

Articolo 5

ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Comitato di Reggenza, il Presidente ed il Collegio Sindacale. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Articolo 6

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria è composta dai Soci ordinari nonché da quelli fondatori e benemeriti. Delibera sul rendiconto della gestione del Fondo Sociale, ratifica la eventuale surroga di Consiglieri ed elegge i Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'Assemblea si riunisce annualmente nel mese di ottobre. L'Assemblea può essere convocata per ogni altro motivo in sede straordinaria, per

deliberazione del Consiglio Direttivo a maggioranza od a richiesta di almeno un quinto dei Soci. Le deliberazioni dell'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria in prima convocazione, sono prese a maggioranza dei voti con la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, a maggioranza semplice dei presenti. Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno la metà dei soci effettivi ed il voto favorevole di almeno 3/4 dei presenti. Per deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del Patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci effettivi.

Articolo 7

CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da 13 Consiglieri: 5 di diritto, 7 Consiglieri eletti dall'Assemblea, più il Presidente in carica del Rotary Club di Grosseto. Sono Consiglieri di diritto i 4 Past President più anziani e l'ultimo Past President della Fondazione. I 7 Consiglieri eletti dall'Assemblea durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Le riunioni del Consiglio, che devono essere convocate almeno tre giorni prima, sono valide ed atte a deliberare a maggioranza con la presenza del Presidente o del Vice Presidente e di 6 Consiglieri. Il Consiglio delibera, al massimo entro i tre mesi dall'inizio di ogni anno rotariano, sul programma annuale della Fondazione, sulla Amministrazione e sulle modalità d'impiego delle rendite. Inoltre, elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Cancelliere e il Tesoriere, i quali costituiscono il Comitato di Reggenza, organo esecutivo del Consiglio Direttivo, che può adottare ad unanimità provvedimenti di urgenza; il Comitato deve, al più presto, chiederne la ratifica al Consiglio Direttivo.
Al Comitato di Reggenza compete tutta l'Amministrazione della Fondazione e del Fondo Sociale. Qualora taluno dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, cessi dalla carica o di far parte del Club durante il triennio, o si venga a trovare nella impossibilità di partecipare assiduamente alle riunioni, è facoltà del Consiglio Direttivo, a maggioranza, di provvedere alla surroga.

Articolo 8

IL PRESIDENTE E COMITATO DI REGGENZA

a) il Presidente rappresenta la Fondazione e ne dirige l'attività. Egli ha la Firma sociale ed ha facoltà di delegarla, per iscritto; convoca e presiede le riunioni del Comitato di Reggenza, del Consiglio e dell'Assemblea; realizza i programmi stabiliti dal Consiglio, provvede con il Comitato di Reggenza all'amministrazione sociale.
b) il Vice Presidente sostituisce il Presidente quando questo è assente od impedito, o in quanto sia dal Presidente stesso delegato.

c) il Cancelliere è a capo dell'Amministrazione, ne conserva e controlla tutti i documenti, funge da Segretario dell'Assemblea, del Consiglio e del Comitato di Reggenza.
d) al Tesoriere fanno capo il servizio di cassa e di tesoreria, la contabilità del Fondo Sociale e le altre operazioni finanziarie deliberate.

Articolo 9

COLLEGIO SINDACALE

E' eletto dal Consiglio Direttivo della Fondazione Rotariana "Carlo Berliri Zoppi". E' composto di tre Sindaci Effettivi e di due supplenti che possono eventualmente essere eletti anche tra i non associati. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili e si riuniscono ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario.

Articolo 10

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA, DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COMITATO DI REGGENZA

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria ed il Consiglio Direttivo, sono convocati dal Presidente a mezzo avviso postale recante l'ordine del giorno spedito almeno otto giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e quello per il Consiglio almeno tre giorni prima. Trascorsa un'ora da quella stabilita per la prima convocazione, senza che siano presenti di persona o per delega almeno la metà dei Soci e dei Consiglieri, la riunione è valida come seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti; nell'Assemblea ogni socio può essere portatore di una sola delega. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, di massima nel mese di ottobre; il Consiglio deve essere convocato almeno due volte l'anno. Il Comitato di Reggenza si riunisce tutte le volte che il Presidente lo convoca. Le deliberazioni Consiliari, salve le diverse particolari previsioni del presente Statuto, vengono adottate a maggioranza ed, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Articolo 11

DURATA E SCIOGLIMENTO DELLA FONDAZIONE

L'Associazione ha la durata di anni cinquanta dalla sua costituzione e si intende tacitamente confermata per uguale periodo se l'Assemblea dell'ultimo anno precedente alla scadenza, non delibera espressamente lo scioglimento, col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Deliberato lo scioglimento, l'Assemblea a maggioranza, eleggerà un Comitato di liquidazione, composto da tre membri, uno dei quali sarà di diritto il Presidente in carica del Rotary Club di Grosseto. Il Comitato di liquidazione dispone la utilizzazione e la destinazione delle attività esistenti all'epoca dello scioglimento, in armonia con i fini dell'associazione.

Articolo 12

ANNO FINANZIARIO

L'anno finanziario della Fondazione va dal 1° Luglio al 30 Giugno dell'anno successivo.

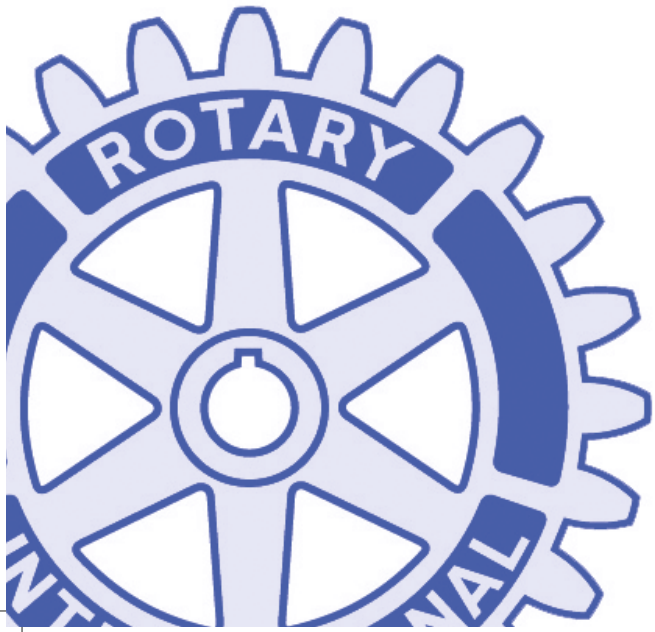
Articolo 13

In quanto tassativamente prescritto ed in quanto sopra non espressamente previsto, trovano applicazione le norme del codice civile relative alle Fondazioni non riconosciute.

INDICE

- Premessa 3
- Introduzione 8
- Origini della Fondazione e Soci fondatori 10
- Uno stralcio di storia rotariana 11
- Struttura e scopi della Fondazione 13
- Settori d'intervento 16
- Bibliografia 18
- Opere pubblicate 19
- Presidenti e Consiglio direttivo per il triennio 2013-2015 20
- Statuto della Fondazione 23

Grafiche Vieri srl
Editrice “il mio Amico”
via del Portoncino, 9
58036 Roccastrada (Gr)
Tel. 0564 565016
Fax 0564 563045
info@grafichevieri.it


ROTARY